



SIULP flash
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Proficuo incontro del Capo della Polizia sulla situazione dei concorsi



Nel pomeriggio dello scorso 21 marzo, presso il Dipartimento della P.S. il Capo della Polizia ha incontrato i rappresentanti delle OO.SS. al fine di illustrare la situazione relativa ai concorsi in atto ed a quelli che saranno prossimamente banditi.

All'incontro hanno partecipato il Prefetto Matteo Piantedosi, il Prefetto Vincenzo Roca, il Prefetto Mario Papa, il Dirigente Generale Michele La Fortezza, il Vice Prefetto Tommaso Ricciardi ed il I Dirigente Luca Scognamiglio.

In ordine al concorso per 1400 Vice Ispettori della Polizia di Stato, il Capo della Polizia ha dichiarato che la Commissione presieduta dal Prefetto Matteo Piantedosi (costituita con compiti di sostegno alla procedura di autotutela al fine di fronteggiare l'insorgere di contenziosi presso il Giudice amministrativo) ha pressoché completato i lavori. Entro il 30 giugno p.v. sarà pubblicata la graduatoria finale ed a seguire sarà avviato il previsto corso di formazione.

La graduatoria comprenderà i primi 1400 concorrenti vincitori, a seguire una graduatoria degli idonei oltre i posti messi a concorso (475 unità) risultati idonei ed inoltre, coloro i quali saranno ritenuti idonei all'esito dei lavori della Commissione del concorso presieduta dal Prefetto Rosini che, su indicazione della Commissione Piantedosi, è l'unica titolata a decidere la revisione degli elaborati e l'eventuale riammissione alle fasi concorsuali dei ricorrenti.

In ordine alla sede, il Capo della Polizia ha fornito assicurazioni circa in mantenimento della sede se compresa tra quelle in elenco.

Nell'occasione, queste OO.SS. hanno, altresì, chiesto una riduzione del periodo del corso o uno svolgimento dello stesso anche con modalità residenziali o, e-learning, al fine di ridurre al minimo il disagio degli interessati senza con ciò intaccare la qualità della formazione.

Per quanto concerne il Concorso a 559 posti per Allievo Agente della Polizia di Stato, il Capo della Polizia ha affermato che l'11 marzo u.s. si sono concluse le operazioni per la ripetizione della prova scritta a seguito della quale 933 concorrenti sosterranno gli accertamenti psicoattitudinali. La

FLASH nr. 12 - 2017

- Proficuo incontro del Capo della Polizia sulla situazione dei concorsi
- Nastrino Operatore tecniche investigative e Tecniche Scientifiche - decreto
- Mancata corresponsione prestazioni di lavoro straordinario in esubero effettuate nell'anno 2016
- Legittimità costituzionale dell'art. 9, comma 21, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78
- Mensa obbligatoria di servizio: esito incontro sulla bozza di circolare
- Per chi ha un disabile in casa, previsto un assegno da 550 fino a 1.050 euro mensili
- Aspettativa anche per avviare altre attività professionali e imprenditoriali
- 21° Corso qualificazione cavalieri - selezione di personale



graduatoria finale sarà pubblicata il 9 giugno p.v. ed a seguire i vincitori saranno avviati al previsto corso di formazione.

In dirittura di arrivo è il Concorso Pubblico a 1198 posti per Allievo Agente della Polizia di Stato (di cui 255 posti riservati ai VFP) che, verosimilmente, sarà bandito entro il mese di Aprile c.a. e per il quale si prevedono circa 400.000 domande. Le prove saranno effettuate, con ogni probabilità, dal 24.07.2017 al 12.09.2017 presso la Fiera di Roma e la conclusione delle procedure è prevista per il mese di novembre c.a. La relativa graduatoria dovrebbe essere pubblicata entro il mese di gennaio dell'anno prossimo.

Per la quota riservata alla società civile, così come previsto dal decreto D'Alia, la graduatoria resterà valida per almeno tre anni dalla data di conclusione del concorso medesimo e dalla stessa si attingerà per i concorsi successivi.

Per quel che riguarda il Concorso Pubblico a 320 Allievi Vice Ispettori della Polizia di Stato, il Capo della Polizia ha chiarito che la graduatoria dei 3200 concorrenti idonei alle prove scritte sarà pubblicata entro i primi giorni di giugno p.v. Nel mese di settembre c.a. gli stessi saranno avviati alle prove psicoattitudinali, mentre nel mese di novembre p.v. si dovrebbe svolgere la prescritta prova orale. Nel mese di gennaio 2018 dovrebbe, infine essere pubblicata la relativa graduatoria.

In ultimo, con riferimento al Concorso per n. 45 posti nelle FF.OO. sono state presentate n.358 istanze di partecipazione. Sono risultati esclusi perché in difetto dei prescritti requisiti n. 232 candidati mentre i 126 concorrenti idonei saranno convocati dal 03 aprile c.a. al 15 maggio p.v. per sostenere le previste prove psicoattitudinali.



FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

LA DIREZIONE GIUSTA
PER IL TUO **PRESTITO**

IN CONVENZIONE
CON IL **SIULP**

PROMOZIONE SPECIALE AUTUNNO 2016

IMPORTO RICHiesto
SUPERIORE A **25.000 €**

5,55 %
TAEG MAX*

Numero Verde
800 754445

www.eurocqs.it

DIREZIONE GENERALE ROMA Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 • Fax. 06 89280637 • info@eurocqs.it

*I taeq indicati si riferiscono al prodotto cessione del quinto per un dipendente del Ministero dell'Interno di età non superiore ai 50 anni di età (per età superiori il taeq subirà degli incrementi a causa del diverso profilo di rischio). L'offerta è relativa alla sola durata a 120 mesi. Per ottenere tali condizioni l'interessato dovrà dimostrare di essere un iscritto Siulp. Per ottenere le condizioni sopra indicate, è necessario presentare questo volantino. OFFERTA VALIDA FINO AL 30/11/16

Eurocqs S.p.A., sede legale in Via A. Pacinotti n. 73/81 - 00146 Roma, cod. fisc./P.IVA n. 07551781003 iscritta all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B. al n. 372/3 e al n. E/000203367 del R.L. n. 148 del 28.2.1998, capitale sociale Euro 2.040.000,00 interamente versato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" o ai fogli informativi disponibili presso le filiali e agenzie di Eurocqs S.p.A. A richiesta verrà consegnata gratuitamente una "copia idonea per la valutazione del contenuto". Eurocqs S.p.A. offre e eroga direttamente finanziamenti quali Prestiti Personali, Cessioni del quinto e Prestiti con delega di pagamento, nel collocamento di alcuni prodotti presso la clientela (altri Prestiti Personali, Cessioni del quinto, Prestiti con delega di pagamento) opera anche in qualità di distributore di altre banche ed intermediari finanziari (Intercrédit S.p.A., Futuro S.p.A., Santander Consumer Bank S.p.A., Compas Banca S.p.A., Accord S.p.A., BIL Banca S.p.A., Comel S.p.A.) i quali, in tale ultimo caso, sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.



Nastrino Operatore tecniche investigative e Tecniche Scientifiche - decreto

Con decreto del Capo della Polizia n. 559/A/1/115.2 è istituito per i frequentatori che abbiano superato con esito positivo corsi per Operatore di Tecniche Investigative e Tecniche Scientifiche, il nastrino raffigurato e descritto nell'allegato "A" che costituisce parte integrante del decreto.

Per quanto riguarda le modalità d'uso si rinvia alla disciplina vigente in materia di divise.

Mancata corresponsione prestazioni di lavoro straordinario in esubero effettuate nell'anno 2016

Riportiamo la risposta dell'Ufficio Relazioni Sindacali, datata 15 marzo 2017, alla nota n. 4.1/ic/1023/2016 del 21 dicembre 2016 pubblicata nel nr. 51/2016 di questo notiziario, con cui questa O.S. ha lamentato il mancato pagamento di ore di lavoro straordinario effettuate in esubero rispetto al monte ore assegnato, nel corso dell'anno 2016.

"Al riguardo la Direzione Centrale per le Risorse Umane ha riferito che le prestazioni di lavoro straordinario rese oltre il limite individuale assegnato, segnalate dai Reparti responsabili nella apposita procedura informatica del portale Mef-NoiPA, vengono poste in pagamento qualora le risorse presenti sul capitolo di spesa lo consentano, senza mettere a rischio le erogazioni ordinarie e straordinarie già previste ed autorizzate (Sisma, Reparti Mobili, Servizi elettorali).

Pertanto, in presenza della accertata disponibilità di bilancio, verranno comunicare le tempistiche e modalità con le quali potranno essere liquidati i compensi per le ore straordinarie rese nell'anno 2016 in esubero rispetto ai limiti e non ancora poste in pagamento.

Legittimità costituzionale dell'art. 9, comma 21, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78 (misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica)

La Corte Costituzionale, con sentenza del 5 aprile 2016, ha dichiarato non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 9, comma 21, terzo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 30 luglio 2010, n. 122.

Dette questioni erano state sollevate, in riferimento agli artt. 3, 36, 53 e 97 della Costituzione, dal Tribunale amministrativo regionale per il Lazio, nella parte in cui stabilisce, al terzo periodo, che «Per il personale di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni le progressioni di carriera comunque denominate eventualmente disposte negli anni 2011, 2012 e 2013 hanno effetto, per i predetti anni, ai fini esclusivamente giuridici».

Il giudice rimettente veniva investito del ricorso proposto contro il Ministero dell'interno da alcuni appartenenti al personale della carriera prefettizia, i quali, già viceprefetti aggiunti e promossi viceprefetti con decorrenza dal 1° gennaio 2012, rivendicavano il diritto a percepire, a decorrere da tale data, il trattamento economico corrispondente alla superiore qualifica loro conferita, in difetto dell'adozione, da parte dell'amministrazione, di provvedimenti al riguardo.

**SOSTIENI la "Fondazione Sicurezza e Libertà"
DONANDO IL TUO**

5 X mille



codice fiscale

97864930587

Mensa obbligatoria di servizio: esito incontro sulla bozza di circolare



Nella tarda mattinata di oggi, 16 marzo 2017, si è tenuta la programmata riunione con il Dott. Francesco Ricciardi, Direttore Centrale per i Servizi di Ragioneria, alla presenza del Direttore dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali, Dott. Tommaso Ricciardi, per approfondire le problematiche relative alla seconda bozza di circolare sulla mensa obbligatoria di servizio, relativamente alla concessione dei buoni pasto per il personale della Polizia di Stato.

Tale incontro è stato fortemente richiesto dalle scriventi OO.SS. a seguito dell'emanazione della bozza di circolare sulla mensa obbligatoria di servizio del 27 dicembre 2016, per chiedere chiarimenti in merito ai vari punti della bozza in questione.

Dal confronto con l'Amministrazione, considerate le posizioni espresse dalle scriventi OO.SS., su richiesta di queste ultime, è emersa la necessità di approfondire ulteriormente la problematica in parola, al fine di apportare i necessari correttivi alla suddetta bozza di circolare sulla mensa obbligatoria di servizio, finalizzata a migliorare la qualità del pasto, per garantire una migliore qualità della vita e del servizio mensa a poliziotti impiegati nei vari servizi di istituto su tutto il territorio nazionale.

In merito al confronto odierno con l'Amministrazione, le scriventi OO.SS. hanno espresso una valutazione complessivamente positiva sulla seconda bozza di circolare relativa alla mensa di servizio chiedendo la possibilità di rimuovere la limitazione normativa che attualmente impedisce la concessione del buono pasto giornaliero nelle sedi disagiate, anche nei confronti del personale impiegato in servizi di istituto in località di preminente interesse operativo e in situazione di grave disagio ambientale, considerato che su questo tema l'Amministrazione si era già impegnata a far modificare la normativa vigente in occasione del varo da parte del Governo delle ultime due leggi di stabilità, al fine della concessione di detti benefici per i poliziotti che svolgono tale tipologia di servizio.

Su questo punto, il Direttore Centrale per i Servizi di Ragioneria ha riferito che l'Amministrazione ha presentato tale richiesta di modifica normativa in occasione delle ultime due leggi di stabilità, non ricevendo accoglimento, comunque è stato assicurato che detta modifica verrà riproposta dall'Amministrazione nella legge di bilancio in discussione nel prossimo autunno.

Lo stesso Dott. Francesco Ricciardi ha precisato inoltre che l'eventuale modifica legislativa, riguarderebbe circa 750 mila presenze di concessione di buono pasto per gli operatori della Polizia di Stato in servizio nelle sedi disagiate, per un ammontare di circa tre milioni di euro, cifra considerevole nell'economia generale di tale istituto.

Viste le normative esaminate, ad integrazione della bozza, è stata evidenziata la previsione di riconoscere il "buono pasto", indistintamente a tutto il personale impiegato nei turni di servizio con orario 13/19 e 19/24, nei servizi esterni o di controllo del territorio.

Per quanto attiene la concessione del buono pasto in caso di impossibilità a fruire del vitto per esigenze di servizio o a causa di difficoltà oggettive, le sigle sindacali del cartello hanno chiesto una maggiore flessibilità da parte dell'Amministrazione nella concessione del buono pasto per particolari tipologie di servizio, che attualmente non consentono al personale di usufruire agevolmente del pasto presso le mense dell'Amministrazione, o di altre Amministrazioni, ovvero presso esercizi privati di ristorazione convenzionati.

Su questo punto si è ritenuto necessario evidenziare la valutazione di superare le indicazioni specifiche relative agli "eventi non prevedibili", ovvero "le difficoltà oggettive", presenti nella bozza in discussione, in considerazione della vastità dei casi che possono raffigurare le condizioni di cui sopra, oltre al fatto che la modalità di riconoscimento della concessione è comunque legata ad atti sottoscritti dall'interessato e convalidata dal Dirigente.

E' stato ribadito inoltre il riconoscimento del doppio buono pasto al personale costretto a permanere in servizio per esigenze lavorative, che si prodiga oltre quelli che sono i normali

turni di servizio e in particolari fasce temporali; osservazione che oltretutto non sembra trovare ostacoli di legge.

Sull'argomento, il Direttore Centrale per i Servizi di Ragioneria ha chiarito pure che, in sostituzione del pasto tradizionale che viene fornito agli operatori della Polizia di Stato impossibilitati di consumare il pasto, potrebbe essere sperimentato, almeno nelle grandi città, nei servizi di O.P. allo stadio e in altri servizi di O.P. in generale, che agli stessi, venga concesso lo stesso trattamento che è stato riservato al personale in servizio di O.P. in Val di Susa, dove gli uffici periferici hanno sottoscritto delle convenzioni con punti di ristoro itineranti nei pressi dove l'operatore di polizia assume servizio, per consentire al personale di usufruire di un pasto consono ed efficiente anche dal punto di vista igienico-sanitario e nutritivo, invece di fornire, come avviene attualmente, i sacchetti viveri con confezioni sottovuoto contenenti un primo, un secondo, un frutto ed una bibita, che risultano spesso imbarazzanti per le condizioni nelle quali il pasto viene consumato dai dipendenti, come ad esempio per strada, all'interno di un mezzo dell'Amministrazione, allo stadio, ecc.

Capita sovente che il sacchetto viveri non ha caratteristiche igienico-sanitarie idonee e perde le qualità organolettiche proprie delle pietanze con intuibili gravi disagi e danni alla salute e al benessere dei lavoratori della Polizia di Stato, che per motivi di lavoro sono costretti, loro malgrado, a saltare i pasti negli orari previsti e consumare pasti a secco.

Il Dott. Ricciardi, su questo punto, ha dichiarato che bisogna rispettare tutte le norme sanitarie in materia durante il confezionamento, il trasporto e la consegna del sacchetto vitto agli operatori della Polizia di Stato aventi diritto, chiarendo altresì che è intenzione dell'Amministrazione recepire le proposte dei sindacati rappresentativi e trovare altre soluzioni più idonee per salvaguardare le esigenze degli operatori di polizia impiegati in tali servizi di istituto.

Le scriventi OO.SS. hanno rivendicato anche la fruizione del beneficio del buono pasto del valore di 7,00 euro, in sostituzione della fruizione del buono vitto, riservato al personale che fruisce di mensa in regime di gratuità ex art.35, comma 2 del DPR n.254 del 16/03/1999, ed in particolare hanno chiesto il beneficio del buono pasto per il personale in servizio operativo, allorquando sia tenuto a permanere oltre l'ordinario turno di servizio previsto per espletare lavoro straordinario emergente o servizio di rientro pomeridiano a completamento dell'orario d'obbligo.

Il suddetto Direttore Centrale, durante la riunione, ha anche accennato la possibilità di concessione del doppio buono pasto ed in merito ha riferito che è stata predisposta una bozza di provvedimento recepita in un decreto ministeriale, dove l'Amministrazione intende aumentare il valore del buono pasto con l'integrazione di una somma aggiuntiva a carico dell'Amministrazione, elevandolo da euro 3,10 ad euro 6,00, come avviene per il personale della Difesa che da tempo, con l'integrazione, ha raggiunto la somma di euro 5,00.

L'Amministrazione si è riservata di inviare a tutte le OO.SS. la nuova bozza di circolare sulla mensa obbligatoria di servizio, per un ulteriore approfondimento e riflessione insieme ai sindacati rappresentativi, al fine di trovare gli adeguati correttivi e farla entrare in vigore prima della prossima estate. Lo stesso Direttore Centrale si è impegnato, altresì, a garantire un migliore servizio mensa per tutti gli operatori della Polizia di Stato, facendo un'ulteriore sforzo per trovare soluzioni adeguate alle problematiche affrontate in data odierna, apportando le necessarie ed adeguate modifiche alla seconda bozza di circolare in materia di mensa obbligatoria di servizio, recependo tutte le legittime richieste formulate dalle scriventi OO.SS. nel corso della riunione di oggi.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, il tavolo di confronto resta aperto, consapevoli della delicatezza del tema trattato, e pertanto continueremo ad apportare il nostro necessario e concreto contributo, finalizzato ad una vera tutela della salute e del benessere degli appartenenti alla categoria, sotto il profilo sanitario e della qualità della vita, tenendo alta la vigilanza affinché gli impegni assunti da parte dell'Amministrazione si tramutino in atti concreti in favore dei poliziotti.

Per chi ha un disabile in casa, previsto un assegno da 550 fino a 1.050 euro mensili

E' stato pubblicato dall'Inps, in questi giorni, il consueto bando biennale Home Care Premium destinato ai dipendenti e pensionati della pubblica amministrazione, ai loro coniugi, parenti e affini di primo grado non autosufficienti. Esso prevede sino a 1.050 euro al mese per garantire l'assistenza domiciliare a chi ha un disabile in casa.

Il programma 2017, aggiornato rispetto alla versione del 2014, partirà il 1° luglio e si concluderà alla fine del 2018, con il fine di coinvolgere circa 30mila persone (rispetto ai 22mila utenti attuali). A tale scopo, le risorse messe in campo ammontano a 220 milioni di euro che saliranno a 300 nel 2018.

Le domande possono essere presentate sino alle ore 12 del 30 marzo 2017 e la graduatoria sarà pubblicata il 20 di aprile.

Beneficiari del programma sono i dipendenti e i pensionati assicurati presso la gestione dipendenti pubblici (nonché, i loro coniugi, i parenti e gli affini di primo grado).

La ragione della limitazione della platea è basata sul fatto che tali soggetti contribuiscono alla gestione versando lo 0,35% della loro retribuzione (per i lavoratori in servizio) e lo 0,15% (su base volontaria) della pensione.

Il contributo economico varia da un minimo di 550 euro a un massimo di 1.050 euro mensili, in base al grado di invalidità del soggetto ed alla situazione economica, secondo il punteggio calcolato sull'Isee familiare del richiedente.

Oltre alla prestazione prevalente, l'INPS riconosce anche alcuni servizi integrativi, erogati dalle Asl e dagli altri enti pubblici socio-assistenziali competenti per territorio in base ad apposita convenzione stipulata con l'Inps stessa.

Tra le prestazioni rese vi sono ad esempio il supporto di psicologi, fisioterapisti e logopedisti, così come i servizi in strutture extra domiciliari (come ad es. i centri riabilitativi, di aggregazione giovanile, ecc.), il trasferimento assistito per specifiche necessità; ecc.

Anche le prestazioni integrative vengono riconosciute in funzione della disabilità del soggetto e dell'Isee.

Per accedere al programma, occorre presentare domanda esclusivamente per via telematica all'Inps entro le ore 12 del **31 marzo 2017**, avendo già previamente presentato la relativa Dsu che attesti l'Isee del richiedente.

Servizio assistenza fiscale Siulp – OK CAF



OK CAF SIULP nasce dall'esigenza di fornire ai nostri iscritti un servizio di consulenza fiscale che, unito al servizio di assistenza pensionistico, possa essere un valido strumento per risolvere le varie problematiche direttamente online e senza perdite di tempo. Entrambi i servizi sono offerti gratuitamente attraverso una soluzione completa e capace di gestire, con moduli applicativi

funzionali e in maniera semplice e intuitiva, la propria posizione fiscale.

Servizio assistenza fiscale

Compilazione Modello 730 persone fisiche - Modello Unico persone fisiche - Attestazione ISEE - F24 per il pagamento dell'IMU e della TASI - Istanza per l'assegno nucleo familiare

Servizio assistenza previdenziale

Pensione di anzianità - vecchiaia – privilegiata – a seguito dispensa per fisica inabilità.

Aspettativa anche per avviare altre attività professionali e imprenditoriali

Ci scrive un collega che chiede delucidazioni in merito all'aspettativa.

In particolare, nel premettere di aver vinto un concorso a tempo indeterminato, da funzionario Comunale, vorrebbe avvalersi di un periodo di aspettativa per avere la possibilità di effettuare una scelta consapevole in relazione all'impiego presso il Comune senza perdere la possibilità di ritornare a prestare servizio nella Polizia di Stato, al termine del periodo di aspettativa.

Lo stesso collega cita una norma contenuta in un contratto integrativo (CCNL integrativo del 16/05/2001 art.7 c.8) del pubblico impiego a regime privatizzato che ammette questa possibilità per il personale che voglia provare un altro impiego.

Al riguardo occorre precisare che nella contrattualistica della polizia di Stato non esiste una norma come quella contenuta nella contrattazione collettiva relativa ad altri pubblici impiegati.

Una norma di questo tipo è però prevista legislativamente. Si tratta dell'art. 18 della Legge 4 novembre 2010, n. 183.

Detta norma prevede "I dipendenti pubblici possono essere collocati in aspettativa, senza assegni e senza decorrenza dell'anzianità di servizio, per un periodo massimo di dodici mesi, anche per avviare attività professionali e imprenditoriali. L'aspettativa è concessa dall'amministrazione, tenuto conto delle esigenze organizzative, previo esame della documentazione prodotta dall'interessato. 2. Nel periodo di cui al comma 1 del presente articolo non si applicano le disposizioni in tema di incompatibilità di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni. 3. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 23-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni".

Come si evince dal testo della disposizione, l'aspettativa può essere concessa oltre che per il passaggio da un impiego all'altro, anche per avviare attività professionali o imprenditoriali.

Tuttavia, al riguardo, occorre precisare che il Dipartimento della pubblica sicurezza, Ufficio per le relazioni sindacali, con Ministeriale n. 557/RS/01/78/12 del 28 luglio 2011 ha comunicato che la Direzione Centrale per le Risorse Umane, a seguito degli approfondimenti svolti, ha concluso che l'aspettativa prevista dall'art. 18 della Legge 4 novembre 2010, n. 183 non risulta applicabile al personale delle Forze di polizia.

Secondo il Dipartimento, invero, dalla lettura del comma 3 della norma in esame sembrerebbe estesa, in effetti, a tutto il personale della Polizia di Stato la preclusione contenuta nell'art. 23, comma 9bis del D.lgs. 165 del 30 marzo 2001, n. 165, secondo il quale le disposizioni in esso contenute non sono applicabili nei confronti del personale militare e delle Forze di polizia.

Peraltro, secondo il Dipartimento, la stessa legge 4 novembre 2010, n. 183 introducendo il riconoscimento della specificità del ruolo delle Forze di polizia, ai fini della definizione degli ordinamenti, delle carriere e dei contenuti del rapporto di impiego e della tutela economica e previdenziale, nonché dello stato giuridico del personale, in ragione della peculiarità dei compiti, degli obblighi e delle limitazioni personali, previsti da leggi e regolamenti, escluderebbe l'operatività dell'articolo 18 della Legge 4 novembre 2010, n. 183 al personale del comparto sicurezza.

La tesi del Dipartimento, tuttavia, non appare convincente, poiché sembra invocare strumentalmente il principio della specificità per limitare importanti diritti.

Anzi, è proprio il Consiglio di Stato, con una sentenza di ineccepibile chiarezza, a definire con precisione il carattere programmatico delle disposizioni di cui all'art. 19 della legge nr. 183 del 2010, precisandone la portata e comunque escludendo che la stessa possa avere un qualsiasi carattere inibitorio rispetto all'applicazione di nuove norme che

sancissero il riconoscimento di nuovi diritti e spazi di agibilità per tutti i cittadini.

La sentenza, in questione emanata in materia di trasferimento chiesto ai sensi dell'articolo 33, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, nr. 104. la nr. 4047/2012 del 09/07/2012, cristallizza il principio che la formulazione adottata dall'art. 19 della legge nr. 183 del 2010, "... non è in generale idonea a giustificare l'inoperatività relativa della fonte nel cui contesto la norma è inserita, non fosse altro perché essa non contiene nessuna disposizione a esplicito e specifico carattere inibitorio, presentandosi piuttosto all'interprete come un autonomo articolato, fondante in nuce le basi del futuro assetto di una organica e speciale disciplina del rapporto di impiego delle Forze Armate, di Polizia e dei Vigili del Fuoco."

È probabile che un eventuale contenzioso rispetto al rigetto di una istanza prodotta allo scopo di ottenere questo particolare beneficio possa condurre a una pronuncia giurisprudenziale specifica, suscettibile di smentire e capovolgere l'attuale orientamento dell'Amministrazione.



Codice penale e di procedura penale e leggi complementari

Luigi Alibrandi, Piermaria Corso

Collana: I Codici Vigenti



Offerta

Edizione di settembre 2017

Prezzo in Convenzione

euro 21,00 (anziché euro 35,00)

spedizione gratuita

Come acquistare

Le prenotazioni e gli acquisti possono essere fatti solo presso la segreteria provinciale SIULP di riferimento.

Termine per la raccolta delle prenotazioni:

15 luglio

Nota per le Segreterie: Le prenotazioni raccolte dovranno essere inviate al seguente indirizzo di posta elettronica: f.rocca@latribuna.it

21° Corso qualificazione cavalieri – selezione di personale

La Direzione Centrale per le Risorse Umane ha emanato una circolare tesa ad informare il personale che presso il Centro di coordinamento dei servizi a cavallo di Ladispoli, è in programmazione lo svolgimento del ventunesimo corso di qualificazione per cavalieri, che si terrà nel corso dell'anno 2017 ed avrà la durata di otto settimane.

A detto corso è prevista la partecipazione di n.22 (ventidue) dipendenti della polizia di stato appartenenti ai ruoli degli ispettori, dei sovrintendenti e degli assistenti ed agenti che non abbiano qualifiche operativo-professionali di natura specialistica. Qualora le avessero, è necessario che abbiano esercitato l'attività specialistica per un periodo superiore a sette anni alla data del 20 aprile 2017.

Sul nostro sito www.siuulp.it è possibile consultare la versione integrale della circolare.



SIULP & LINK CAMPUS UNIVERSITY CONVENZIONE: UNIVERSITA' E LAVORO

L'Università degli Studi Link Campus University propone un'ampia offerta di percorsi formativi, accademici e professionali, con specifico riferimento al settore del Comparto Sicurezza e Difesa. Gli iscritti SIULP possono conseguire il titolo di Laurea in Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali (L-16/L-36) e/o il titolo di Laurea Magistrale in Studi Strategici e Scienze Diplomatiche (LM-52/LM-62), in modalità executive.



LAUREA IN SCIENZE DELLA POLITICA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale
per accedere direttamente al II anno del Corso di Laurea
600 euro

LAUREA MAGISTRALE IN STUDI STRATEGICI E SCIENZE DIPLOMATICHE MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea Magistrale
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale
per il riconoscimento di un semestre per il Corso di Laurea Magistrale
600 euro

Per informazione contattare Link Campus University
Dott.ssa Anna Laura Esposito: 0640400224 – a.esposito@unilink.it

www.unilink.it

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

ATTENZIONE CADUTA TASSI

Numero Verde
800 754445

www.eurocqs.it



IN CONVENZIONE
CON IL **SIULP**



ABBIAMO STIPULATO CON IL SIULP UNA CONVENZIONE AL FINE DI OFFRIRE AGLI ISCRITTI PRODOTTI FINANZIARI A CONDIZIONI ESTREMAMENTE COMPETITIVE RISPETTO AGLI ALTRI OPERATORI PRESENTI SUL MERCATO.

DIREZIONE GENERALE ROMA

Via A. Pacinotti, 73/81 - 00148

• Fax. 06 89280837 • info@eurocqs.it

I NOSTRI AGENTI A:

Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Sassari, Chieti, Taviano (Le), Napoli, Messina, Marsala (Tp), Trieste, Treviso, Caltagirone (Ct), Cagliari, Ancona, Frosinone, Ragusa, Bari, Torino, Genova, Latina, Pomezia (Rm), Caserta, Benevento, Potenza, Nettuno (Rm), Avellino, Varese, Verona, Eboli (Sa), La Spezia.

Eurocqs S.p.A. sede legale in Via A. Pacinotti n. 73/81 - 00148 Roma, cod. Fisc. P IVA n. 07511751003 iscritta all'elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B. n. 37/2011 e n. 100/2013 del R.D. 101/2013, capitale sociale Euro 2.040.000,00 interamente versato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo decorato con "Informazioni Europee di base sul Credito ai Consumatori" e ai fogli informativi depositati presso le filiali e agenzie di Eurocqs S.p.A. A richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Eurocqs S.p.A. è avvolta anche da agenti in attività finanziaria e distribuiti sul territorio nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet www.eurocqs.it. Eurocqs S.p.A. offre ad ampio raggio servizi finanziari, nel collocamento di vari prodotti: Cessione del quinto, Prestiti con delega di pagamento, Prestiti personali presso la clientela, opere anche in qualità di distributore per conto di altre banche ed intermediari finanziari (Cofidis SpA, Acea SpA, Santander Consumer Italia SpA, Compas SpA, Bk, Banca (Gruppo) SpA), i quali, in tale ultimo caso, sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla conclusione del finanziamento.

